

**Bilancio sociale al 31/12/2022**

## **Premessa**

### **Lettera del Presidente agli stakeholder**

Carissimi soci,

la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.

Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di profondo rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività. È stata e continua a essere una storia emozionante, piena di sfide e nuovi obiettivi, in cui l'Ente sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando, con la convinzione di poter contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo dei suoi soci.

Il bilancio sociale rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione. Da esso, infatti, emergono alcune importanti indicazioni per il futuro di cui l'Ente farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo serio e rigoroso.

Auspicio che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro una buona lettura.

Il Presidente  
Giuliano Frittelli

### **Nota metodologica**

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;

- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;
- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

## Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci;
- Sito web;
- News-letter.

## Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;
- rilevanza: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività, informazioni che, comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi senza interessi di parte e senza distorsioni che siano volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- chiarezza: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia delle terze parti: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio sociale, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Cambiamenti significativi di perimetro:

Non vi è stata la necessità di modificare in maniera significativa il perimetro o i metodi di misurazione rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione:

I valori economici-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio dell'Ente. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");

2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

## Profilo dell'Ente

### Identità e storia

L'Ente, costituito nella forma giuridica di associazione, svolge la propria attività nel settore sociale di tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti e ipovedenti. Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VIA MENTANA, 2 B ROMA, ai sensi dell'art. 11 del Codice del Terzo settore ("Cts") il numero di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") è 9707, l'iscrizione è avvenuta in data 25/01/2023 alla sezione Altri Enti del terzo Settore.

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

- Indirizzo e-mail: [uicroma@uici.it](mailto:uicroma@uici.it)
- Indirizzo Pec: [uicirm@pec.it](mailto:uicirm@pec.it)
- Sito internet: [www.uicroma.it](http://www.uicroma.it)

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Di seguito viene illustrata l'identità e la storia dell'Ente:

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS è un'associazione con personalità giuridica di diritto privato (D.P.R. del 23/12/1978) che, dalla data della sua fondazione, il 26/10/1920, opera in ogni campo per il recupero, la promozione, la riabilitazione e l'assistenza dei ciechi e degli ipovedenti attraverso i suoi organi centrali, regionali, 105 sezioni provinciali e molte centinaia di rappresentanze zonali. La scrivente, in particolare, ha per Statuto competenza sull'intera Provincia di Roma ed esercita la propria attività avvalendosi dell'opera di personale specializzato in campo tiflo-sociale nonché di professionisti e di volontari che di volta in volta provvede a formare per le più diverse esigenze. Direttamente, e talvolta in collaborazione con altri enti organizza e gestisce ricerche in campo tiflogico e tiflotecnico nonché corsi di formazione mirati alla creazione di operatori specializzati, e corsi per la riabilitazione per minorati della vista di ogni età e per qualsiasi specifica necessità. Ha pertanto al suo attivo la più ampia e variegata esperienza, frutto di oltre novant'anni di presenza operosa sul territorio in soccorso di quanti per le più diverse cause e patologie perdono la vista. Proprio facendo ricorso a questo suo bagaglio di esperienze ha da sempre gestito e tutt'ora gestisce servizi e promuove iniziative di assoluta necessità per i non vedenti e gli ipovedenti residenti nella provincia. Per concludere, ai fini del presente oggetto, si ricorda che la scrivente associa oltre 1.100 tra non vedenti e ipovedenti, ma che per la sua natura di Ente del Terzo Settore e Associazione di Promozione Sociale estende i propri interventi di tutela e di assistenza a tutti, anche tramite i propri servizi, tra i quali si richiamano:

- la fornitura gratuita di opere di vario genere registrate su cd audio e/o mp3 da scaricarsi dal sito del Centro Nazionale del libro parlato;
- la produzione in scrittura Braille di testi di studio e di libri di varia cultura su richiesta anche di singoli utenti;
- reperimento, fornitura e istruzione all'uso di strumentazioni tiflotecniche e di piccoli strumenti parlanti e tattili utili per l'autonomia personale;
- organizzazione di iniziative turistiche e culturali.

L'attività che esplica abbraccia, insomma, l'intero mondo della disabilità visiva, dall'azione di sensibilizzazione alla prevenzione della cecità, all'adozione di iniziative di promozione presso gli enti preposti come a forme di vera e propria supplenza di fronte a carenze insufficienze degli stessi. L'U.I.C.I. di Roma ha operato ed opera contro il rischio

all'emarginazione a cui è esposto chi subisce la minorazione visiva, così come contro i condizionamenti culturali che ne sono la causa principale. L'obiettivo costante resta quello del recupero del minorato visivo a standard di normalità, in ragione delle peculiarità soggettive, e socio culturali dell'ambiente in cui vive. Circa le attività svolte, ai fini della valutazione dell'esperienza specifica acquisita, si fa presente che la Sezione Provinciale di Roma è stata numerose volte assegnataria di contributi e finanziamenti per la realizzazione di progetti a contenuto socio-assistenziale e socio-culturale da parte del Comune, della Città Metropolitana di Roma Capitale e della Regione Lazio, tra i quali, solo per brevità, si evidenziano:

- una convenzione annualmente rinnovata con il V Dipartimento di Roma Capitale su progetto della scrivente, che dal 1996 ad oggi consente la fornitura ai non vedenti di un servizio di accompagnamento (vedasi esemplari allegati);
- una gamma di attività finanziate in applicazione della LR 58/90, con cui, la scrivente attua relativi altrettanti progetti tutti ricompresi nel programma annualmente prodotto dal Consiglio Regionale della scrivente, in allegato alla domanda di erogazione (vedasi documentazione);
- da ultimo, un progetto finanziato dalla Regione Lazio per 50.000 euro, intitolato "Comunità solidali" e realizzato nell'anno 2022.

## Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività statutarie svolte dall'Ente U.I.C.I. ETS SEZIONE TERRITORIALE DI ROMA, ai sensi dell'art. 5 del Cts:

Interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili

## Attività secondarie e strumentali

La nostra organizzazione oltre all'attività di interesse generale definita poc'anzi, svolge anche attività secondarie e strumentali, così come definite ai sensi dell'art. 6 del Cts:

Commercio al dettaglio di prodotti tiflotecnici

Le attività diverse sono descritte anche all'interno della Relazione di missione, al punto 21.

## Il sistema di governance

La "governance" riguarda le modalità e i processi aziendali da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione aziendale presso gli stakeholder, in un'ottica di continuità e successo nel medio-lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per aumentare la competitività dell'impresa e la sua capacità di attrarre risorse di qualità e capitale di debito e di rischio.

Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, infine le modalità di gestione dei conflitti di interesse e delle competenze.

La tabella sottostante riporta le informazioni sulla composizione della base sociale:

- |                              |                       |
|------------------------------|-----------------------|
| - Giuliano Frittelli         | Presidente;           |
| - Roberto Remoli             | Vice Presidente;      |
| - Antonietta Fancello        | Consigliere Delegato; |
| - Maria Camilla Capitani     | Consigliere;          |
| - Umberto Emberti Gialloreti | Consigliere;          |
| - Giovanni Fornaciari        | Consigliere;          |
| - Veronica Loche             | Consigliere;          |
| - Massimiliano Naccarato     | Consigliere;          |
| - Silvia Tombolini           | Consigliere.          |

## Struttura di governo

L'Ente U.I.C.I. ETS SEZIONE TERRITORIALE DI ROMA fin dalla sua costituzione è stato gestito da un organo di amministrazione, come previsto dallo Statuto. L'organo è composto da un numero di 9 componenti. All'organo amministrativo si applicano le norme previste al Capo III del Cts, all'art. 26 e successivi.

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il consiglio direttivo nel corso dell'esercizio sociale si è riunito 4 volte e la partecipazione media è stata del 98% mentre l'assemblea dei soci si è riunita 1 volta e la partecipazione media è stata del 30%.

L'assemblea dei soci agisce nei limiti e con i poteri concessi ai sensi dell'art. 25 del Cts.

## Funzionamento degli organi di governance

Nel corso dell'esercizio appena concluso, l'organo amministrativo si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

23/03/2022 – 21/07/2022 – 05/09/2022 – 28/11/2022.

La nostra organizzazione, avendo superato i limiti imposti dall'art. 31 del Cts, ha proceduto a nominare il revisore legale dei conti, incaricando il seguente nominativo con il relativo compenso:

Dott. Marco Savino

1.500 Euro.

L'organo di revisione contabile è stato nominato con decorrenza dal 01/10/2021 e rimane in carica fino a revoca o dimissioni.

Le informazioni di cui all'art. 14, comma 2 del Cts non costituiscono oggetto di pubblicazione sul sito internet dell'Ente, in quanto esso non raggiunge, nel corso dell'esercizio, la cifra minima prevista pari ad euro centomila relativamente a ricavi, rendite, proventi o entrate.

## Mission e valori

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'impresa nella filiera socio-produttiva.

Di seguito una descrizione della missione dell'Ente e delle finalità istituzionali perseguite:

Assistenza alle persone con disabilità visiva

Le finalità appena descritte si concretizzano nelle seguenti politiche sociali: interventi diretti al sostegno e tutela, in ogni ambito della vita quotidiana, ai non vedenti e ipovedenti per la loro massima integrazione sociale.

### a) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

### b) Ambito territoriale

L'Ente U.I.C.I. ETS SEZIONE TERRITORIALE DI ROMA opera nell'ambito di tutto il territorio della Provincia di Roma ed in particolare, con sedi distaccate nei territori: Anzio - Castelli Romani in Ariccia - Colleferro – Grottaferrata - Subiaco – Tivoli - Provincia di Roma.

### c) Gestione dei servizi

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante.

#### **d) Progettazione**

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali la Ricerca-Azione, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti, l'animazione sociale. In quest'ottica proprio i cittadini recuperano il senso originario dell'interesse pubblico come interesse della comunità generando capitale sociale. Crediamo nel passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo.

#### **e) Organizzazione**

Mantenere alta con i soci l'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori sociali quale espressione dell'identità dell'Ente stesso. Favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione. Adottare modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate.

Sviluppare i processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro.

Mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi).

Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione dei soci e del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

#### **Valori e principi ispiratori**

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

a) l'utilità sociale, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento scolastico, lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno all'Ente U.I.C.I. ETS SEZIONE TERRITORIALE DI ROMA ;

b) l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;

c) qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

d) favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

La nostra organizzazione è un'impresa senza fini di lucro che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia ed imprenditorialità secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la

capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

## Processi decisionali e di controllo

### Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente alla data del 31/12/2022 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

- Struttura di direzione organizzativa ed amministrativa contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;
- Struttura operativa esecutiva;

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture del Committente e delle singole Amministrazioni.

### Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

	<b>Strategia</b>	<b>Obiettivi operativi</b>
<b>Struttura organizzativa</b>	organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo	favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente
<b>Soci e modalità partecipative</b>	aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo	maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente
<b>Ambiti di attività</b>	riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti	responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro
<b>Integrazione con il territorio</b>	favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente	aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività
<b>Produzione o gestione dei servizi</b>	aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori	mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
<b>Mercato</b>	stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi	creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
<b>Bisogni</b>	incontri periodici con i referenti delle aziende clienti	aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore

<b>Rete</b>	verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati
<b>Pianificazione economica-finanziaria</b>	contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente	fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
<b>Assetto patrimoniale</b>	sottoscrizione di nuove quote sociali	aumento del capitale sociale
<b>Inserimento lavorativo</b>	tirocini formativi	mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente

## Portatori di interessi

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

### Portatori di interesse interni

Portatori di interesse interni:	Tipologia di relazione
<b>Assemblea dei soci</b>	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
<b>Soci collaboratori occasionali</b>	Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale
<b>Soci volontari</b>	Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti
<b>Lavoratori non soci</b>	Fondamentale e con cadenza giornaliera
<b>Altre categorie diverse dalle precedenti</b>	Rapporti periodali

### Portatori di interesse esterni

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione
<b>Enti pubblici</b>	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
<b>Enti privati</b>	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
<b>Istituti di credito</b>	Necessaria per i fabbisogni finanziari
<b>Istituzioni locali</b>	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
<b>Clienti</b>	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
<b>Fornitori</b>	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici
<b>Finanziatori ordinari</b>	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente
<b>Mass media e comunicazione</b>	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
<b>Altri portatori diversi dai precedenti</b>	Rapporti periodali

## Relazione sociale



Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

### **Lavoratori soci e non soci**

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio oggetto di analisi è stato pari a: 8.

### **Ulteriori informazioni relative ai dipendenti**

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall'Ente per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

### **Informazioni sui volontari**

L'Ente, nel corso dell'esercizio che si è appena concluso, si è avvalso della collaborazione di volontari. Di seguito viene data l'informativa che definisce i dettagli relativi ai rimborsi elargiti:

Volontari per Roma	€ 96.395,39;
Volontari per la Provincia	€ 22.038,21;
Volontari per anziani	€ 7.841,00.

I volontari, ripartiti in queste tre fondamentali categorie sopra riportate, sono riferibili ad iscritti all'U.N.I.Vo.C. e ai volontari del Servizio Civile Universale, ai quali vengono rimborsate le spese di trasporto per i servizi di accompagnamento assistito.

### **Retribuzione dipendenti: rapporto uno a otto**

L'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts, in quanto il loro apporto non ha impatti rilevanti a livello di costo per la retribuzione.

### **Fruitori dei servizi**

La percentuale fruitori è espressa sul numero dei soggetti che hanno beneficiato delle prestazioni di servizi dell'organizzazione. Tutti gli associati hanno ricevuto sostegno e servizi dalla Sezione in modi e in termini differenziati rispetto le esigenze e le richieste specifiche, come assistenza pensionistica e di invalidità, servizio di accompagnamento assistito, assistenza telefonica, informazione e aggiornamento, corsi vari, attività di incontro e socialità, attività culturali, ecc..

### **Reti territoriali**

Di seguito un'informativa in formato tabellare sulle collaborazioni intrattenute dall'organizzazione, in ambito territoriale:

sono stati sviluppati momenti di incontro, collaborazione ed intervento di sostegno con Roma Capitale, diversi Municipi di Roma, con i quali, a più riprese si è ottenuta ampia collaborazione, anche in forma di patrocinio, si è sviluppata una buona attività di conoscenza e collaborazione con vari Municipi della Provincia, in particolare con quelli dove sono ubicate le nostre Rappresentanze Zonali.

### **Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")**

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

## Dimensione economica e patrimoniale

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

### Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

I valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

### Riclassificazione Rendiconto gestionale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>GESTIONE OPERATIVA</b>			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	776.316	771.627	4.689
Contributi	139.054	99.718	39.336
Rimanenze finali	116.285	14.885	101.400
Altri ricavi e proventi	82.654	86.612	-3.958
<b>Totale ricavi e proventi caratteristici</b>	<b>1.114.309</b>	<b>972.842</b>	<b>141.467</b>
Acquisti netti	356.310	402.911	-46.601
Rimanenze iniziali	112.720	0	112.720
Costi per servizi e godimento beni di terzi	359.494	279.985	79.509
<b>Valore Aggiunto Operativo</b>	<b>285.785</b>	<b>289.946</b>	<b>-4.161</b>
Costo del lavoro	258.472	237.900	20.572
<b>Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)</b>	<b>27.313</b>	<b>52.046</b>	<b>-24.733</b>
Ammortamenti e svalutazioni	30.101	28.489	1.612
Oneri diversi di gestione	21.092	19.596	1.496
<b>Margine Operativo Netto (M.O.N.)</b>	<b>-23.880</b>	<b>3.961</b>	<b>-27.841</b>
<b>GESTIONE ACCESSORIA</b>			
Proventi da raccolte fondi abituali	0	3.597	-3.597
Oneri per raccolte fondi abituali	0	2.598	-2.598
Avanzo/disavanzo da raccolte fondi abituali	0	999	-999
Altri proventi accessori	6.332	0	6.332
Altri oneri accessori	3.694	0	3.694
<b>Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale</b>	<b>-21.242</b>	<b>4.960</b>	<b>-26.202</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			

<b>Proventi finanziari</b>	15.967	5.451	<b>10.516</b>
<b>Proventi patrimoniali</b>	22.250	22.800	<b>-550</b>
<b>Totale Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>38.217</b>	<b>28.251</b>	<b>9.966</b>
<b>Oneri patrimoniali</b>	3.064	3.064	<b>0</b>
<b>Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)</b>	<b>13.911</b>	<b>30.147</b>	<b>-16.236</b>
<b>Oneri finanziari</b>	216	180	<b>36</b>
<b>Risultato Ordinario Ante Imposte</b>	<b>13.695</b>	<b>29.967</b>	<b>-16.272</b>
<b>GESTIONE TRIBUTARIA</b>			
<b>Imposte</b>	12.484	8.426	<b>4.058</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>1.211</b>	<b>21.541</b>	<b>-20.330</b>

Con il bilancio sociale si intende "render conto" (accountability) di come l'organizzazione, che vive ed opera in un contesto di Relazione Sociale, "redistribuisce" appunto al micro-cosmo che la circonda, il valore aggiunto economico (differenza tra ricavi e costi), che diventa "ricchezza prodotta e distribuita" ad una serie di portatori di interesse.

Si parte quindi dai Lavoratori, soci e non, dipendenti ed occasionali e volontari, che da attori di produzione di ricchezza, ne diventano in seguito anche destinatari elettivi, attraverso la corresponsione degli emolumenti (stipendi, trattamenti economici previdenziali, liquidazione del TFR, rimborsi spese etc.).

La banca e le spese a lei riconosciute per rapporti di conto corrente, mutuo, fido, ecc. affluiscono alla categoria Finanziatori.

Fino ad arrivare, alla fine, dopo questa distribuzione, ad un risultato che se positivo, rappresenta un utile e quindi un aumento di riserve patrimoniali in capo all'Ente, se negativo, non si realizza una ricchezza economica, che invece deve attingere a quelle accumulate negli anni precedenti ed immagazzinate nelle riserve.

## Attività di raccolta fondi

La nostra organizzazione si avvale dell'attività di raccolta fondi, di seguito vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte nel corso dell'esercizio, sulla destinazione delle stesse ed ogni informazione utile al pubblico:

Attività occasionali: come la vendita di prodotti natalizi e pasquali hanno prodotto un'entrata di € 6.332,00, ma si sta lavorando per rendere più organizzata e proficua questa attività.

## Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'assemblea dei soci la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 della Relazione di missione al bilancio d'esercizio: si propende per un incremento e revisione del parco macchine destinato all'accompagnamento dei non vedenti. Si è deciso di migliorare e potenziare alcune Rappresentanze Zonali, come quella di Tivoli dove si è stipulato un nuovo contratto d'affitto per una sede più grande e più agibile per i soci per potenziare le attività e ottenere l'accredito di sede dal Servizio Civile Universale. E' inoltre in progetto il ripristino del servizio di segreteria fonomatica con l'acquisto di una nuova apparecchiatura.

	<b>Importo</b>
<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>	<b>1.211</b>
<b>Destinazione o copertura:</b>	
<b>Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione</b>	<b>1.211</b>
<b>Totale destinazione o copertura</b>	<b>1.211</b>

## Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

### Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attivo Immobilizzato</b>			
Immobilizzazioni Immateriali	30.014	42.014	-12.000
Immobilizzazioni Materiali nette	508.939	515.028	-6.089
<b>Attivo Finanziario Immobilizzato</b>			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	369.409	391.277	-21.868
<b>Totale Attivo Finanziario Immobilizzato</b>	<b>369.409</b>	<b>391.277</b>	<b>-21.868</b>
<b>AI) Totale Attivo Immobilizzato</b>	<b>908.362</b>	<b>948.319</b>	<b>-39.957</b>
<b>Attivo Corrente</b>			
Rimanenze	116.285	112.720	3.565
Crediti commerciali entro l'esercizio	238.655	223.413	15.242
Crediti diversi entro l'esercizio	152.728	121.112	31.616
Altre Attività	8.272	8.211	61
Disponibilità Liquide	153.423	133.281	20.142
Liquidità	<b>553.078</b>	<b>486.017</b>	<b>67.061</b>
<b>AC) Totale Attivo Corrente</b>	<b>669.363</b>	<b>598.737</b>	<b>70.626</b>
<b>AT) Totale Attivo</b>	<b>1.577.725</b>	<b>1.547.056</b>	<b>30.669</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
Fondo di dotazione dell'ente	1.317.542	1.296.001	21.541
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>1.317.542</b>	<b>1.296.001</b>	<b>21.541</b>
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	<b>1.211</b>	<b>21.541</b>	<b>-20.330</b>
<b>PN) Patrimonio Netto</b>	<b>1.318.753</b>	<b>1.317.542</b>	<b>1.211</b>
Fondo Trattamento Fine Rapporto	140.974	119.106	21.868
Fondi Accantonati	<b>140.974</b>	<b>119.106</b>	<b>21.868</b>
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	30.000	30.000	0
Debiti Diversi oltre l'esercizio	3.400	3.560	-160
Debiti Consolidati	<b>33.400</b>	<b>33.560</b>	<b>-160</b>
<b>CP) Capitali Permanenti</b>	<b>1.493.127</b>	<b>1.470.208</b>	<b>22.919</b>
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	39.560	29.580	9.980
Debiti Finanziari entro l'esercizio	<b>39.560</b>	<b>29.580</b>	<b>9.980</b>
Debiti Commerciali entro l'esercizio	24.460	31.376	-6.916
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	11.526	6.462	5.064
Debiti Diversi entro l'esercizio	8.872	9.430	-558
Altre Passività	180	0	180

PC) Passivo Corrente	84.598	76.848	7.750
NP) Totale Netto e Passivo	1.577.725	1.547.056	30.669

Dallo Stato patrimoniale emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

### Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	2.947,48	4.044,73	-1.097,25	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	0,00	0,00	0,00	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	229,11	232,30	-3,19	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	147,56	142,26	5,30	> 100%

### Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	432.037,00	400.777,00	31.260,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	318.707,00	297.367,00	21.340,00	> 0
Saldo di liquidità	360.790,00	335.325,00	25.465,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	315.752,00	288.057,00	27.695,00	> 0
Margine di struttura (MS)	257.663,00	248.111,00	9.552,00	
Patrimonio netto tangibile	1.136.011,00	1.154.416,00	-18.405,00	

### Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	610,69	621,52	-10,83	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	473,24	474,84	-1,60	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	315.380,00	306.553,00	8.827,00	
Capitale investito netto (CIN)	854.333,00	863.595,00	-9.262,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	10,26	9,65	0,61	

<b>Tasso di intensità dell'attivo corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>&lt; 1</b>
--	-------------	-------------	-------------	---------------

## Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo U.I.C.I. ETS SEZIONE TERRITORIALE DI ROMA è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Si ravvisa che l'Ente non ha accesso diretto alle informazioni circa il proprio impatto ambientale.

Nel corso dell'esercizio la nostra organizzazione non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

## Certificazioni ottenute

Nonostante l'impegno profuso dall'Ente a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

## Soggetti finanziatori

L'Ente ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria nel corso dell'esercizio con istituti di credito e con enti pubblici tramite bandi e dispositivi di legge.

In particolare si segnala l'aggiudicazione del bando di Roma Capitale di € 417.900,00 per il periodo 04/08/2021 – 03/08/2023 per il servizio di accompagnamento dei cittadini di Roma non vedenti e ipovedenti gravi.

## Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito, con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività.

### Rischi strategici

Al momento non evidenziabili.

### Rischi operativi

Al momento non evidenziabili.

### Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di porre in essere una

struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Sezione si premunisce di conservare una liquidità di sicurezza per eventuali situazioni di ritardo nelle sue linee di credito.

### **Rischi di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

### **Contenziosi e controversie in corso**

Al momento non ve ne sono, né si palesano situazioni e/o condizioni per prevederle in un prossimo futuro.

## **Altre informazioni di natura non finanziaria**

### **Prospettive future**

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente U.I.C.I. ETS SEZIONE TERRITORIALE DI ROMA possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

#### **Area Progettazione**

Consideriamo la progettazione non mera "arte dello scrivere" ma strumento per dare voce ai bisogni delle persone. Riteniamo importante potenziare quest'area composta da figure competenti nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione. Crediamo nella necessità di lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative a quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e la possibilità di sperimentare servizi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle persone e della società attuale.

In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tesserne di nuove, a livello locale e nazionale, che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali.

#### **Qualità**

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e differenziazione degli strumenti per l'accesso ai servizi (Carta dei Servizi) e di rendicontazione del lavoro svolto (Bilancio Sociale) affinché possano essere maggiormente compresi dai cittadini a cui intendiamo rivolgerci.

Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della qualità continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

#### **Area Formazione**

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione: ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità operative, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti in cui operano avendo come punto di riferimento la dimensione del cambiamento.

Ci impegniamo a implementare momenti formativi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione; ci sentiamo chiamati a riscrivere la grammatica del vivere insieme all'interno della nostra organizzazione, con i nostri committenti e i destinatari dei servizi, valorizzando le domande comuni perché la fragilità oggi attraversa ciascuno di noi.

#### **Appartenenze**

Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori del terzo settore, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del lavoro sociale del terzo settore, promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa e gli strumenti di gestione dell'associazionismo.

## Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale il nostro Ente si propone alcune azioni specifiche: siamo consapevoli e ci impegniamo a progettare nuovi servizi e innovare quelli esistenti nell'ottica di un continuo lavoro nei e con i territori in cui operiamo, in un'ottica di valorizzazione e autodeterminazione delle persone e con un coinvolgimento sempre maggiore della base sociale e degli operatori che sono a stretto contatto con i destinatari dei nostri servizi e dei nuovi bisogni che questi esprimono. Crediamo che sempre di più il lavoro sociale vada interpretato in un'ottica relazionale laddove i destinatari dei servizi sono maggiormente protagonisti dei propri percorsi evolutivi. Crediamo nella metodologia della ricerca, azione che ha contraddistinto l'Ente U.I.C.I. ETS SEZIONE TERRITORIALE DI ROMA fin dalla sua nascita come modalità efficace e generativa; in tal senso è necessaria un'organizzazione capace di flessibilità, creatività e capace di modellarsi alle nuove richieste.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente, verrà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) e sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente stesso.

Il Presidente  
(Giuliano Frittelli)



A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giuliano Frittelli".